

Il tempo giusto per prendere il treno

09/27/2021 03:53:21

[FAQ Article Print](#)

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	18:52:36 - 02/13/2019

Keywords

consecutio temporum, sintassi del periodo, analisi del periodo, subordinazione, semantica

Quesito (public)

Sono corrette/accettabili le seguenti frasi:
"Penso che per fare presto prenderò il treno, se mi vedi/vedrai per le cinque vorrà dire che avevo preso il diretto delle due"
"Penso di esserci, se non mi vedrai vorrà dire che avevo un impegno"?

Risposta (public)

Il trapassato prossimo serve a indicare un evento passato rispetto a un altro, anch'esso passato. Se l'evento di riferimento è, invece, futuro (nella sua frase questo è rappresentato dall'incontro tra il parlante e il ricevente alle cinque), il trapassato non va bene; in questo caso l'anteriorità dell'evento può essere espressa con il futuro anteriore (visto che, presumibilmente, anche l'evento è futuro rispetto al momento in cui viene prodotto l'enunciato): "Penso che per fare presto prenderò il treno, se mi vedi/vedrai per le cinque vorrà dire che avrò preso il diretto delle due". Validò è anche l'uso del passato prossimo: "Penso che per fare presto prenderò il treno, se mi vedi/vedrai per le cinque vorrà dire che ho preso il diretto delle due", che esprime l'anteriorità rispetto all'evento di riferimento (l'incontro alle cinque) e lascia implicita la posteriorità rispetto al momento dell'enunciazione. Ovviamente, se l'evento non è momentaneo, ma è continuato, il tempo giusto da usare è l'imperfetto: "Penso di esserci, se non mi vedrai vorrà dire che avevo un impegno".
La invito a consultare l'archivio di DICO usando la chiave di ricerca consecutio temporum: troverà diverse domande simili alla sua e le rispettive risposte.
Fabio Ruggiano